

## Ode all'autunno

Caro autunno...

Non ti ho mai realmente amato...

Sarà per le tue giornate uggiose  
Prive di allegria e un poco noiose;  
per la tua fitta ed insistente pioggerella  
che, impalpabile, danza sulla rigida ombrella;  
sarà per le tue nebbie bianche  
che velano le lunghe notti stanche;  
per quella ombrosità quasi sottile  
beffa, forse per il primo e ultimo vile;  
sarà per il tuo freddo così umido  
che, penetrando, si trasforma in brivido;

Caro autunno...

non ti ho mai realmente amato,

anche se giungi contento  
e colorare di caldo le foglie è il tuo intento;  
le foglie di quercia e vite canadese  
si contendono il riposo in vellutate distese;  
i prati da verdi diventano granato  
e l'oro del grano già via è volato;  
Nei tuoi romantici viali alberati  
gli occhi, affamati, si fermano incantati;  
lassù, dove le maestose e alte fronde  
si nutrono di ciò che la loro stessa essenza infonde;  
un odore intenso, pungente, bagnato  
di terra che esala un aroma alquanto profumato;  
di corposi e celati funghi e lucenti brune castagne

la cui ricerca fa scordar per un attimo tutte le magagne,  
che la stagione ogni anno comporta  
poiché la mente umana contorta,  
fatica ad abituarsi ed accettare  
ciò che la stessa può regalare  
e tu puoi imparare, se vuoi, ad amare....

Michela